

Lo stop delle scorse settimane alla raccolta di residuo e organico ha lasciato il segno

# Quattrocento tonnellate di rifiuti... decorano la città

Palazzo dei Bruzi si scaglia contro Ato 1, Regione e Calabria Maceri  
L'assessore Vizza: «Una disorganizzazione che ha radici profonde»

**Franco Rosito**

Quattrocento tonnellate di spazzatura sul territorio comunale in attesa di essere raccolte. Tre settimane di stop del residuo a causa dell'indisponibilità delle discariche hanno lasciato il segno. Dalla estrema periferia e cioè dalle frazioni a sud del capoluogo passando dalla città vecchia fino ad arrivare alle zone centrali è un susseguirsi di mucchi di immondizia. Lo stabilimento della Calabria Maceri fa quel che può, ma la capienza è limitata e i conferimenti da giorni sia pure con qualche deroga non possono tenere conto delle esigenze dei vari comuni. Ora si fa leva sulla nuova ordinanza regionale ieri dalla Santelli.

Da Palazzo dei Bruzi continuano a tuonare contro tutti (Regione e Ato) e anche contro i proprietari

dell'impianto rendese dove fanno tappa il residuo e organico prima del trasferimento definitivo in discarica. In particolare l'assessore Carmine Vizza.

«Purtroppo la città è inguardabile, proprio ora che sta avvenendo la ripresa sia pure graduale dopo lo stop per l'emergenza sanitaria, avremmo voluto offrire uno scenario diverso ai nostri concittadini e a quanti si recano a Cosenza. E invece... Calabria Maceri soltanto dopo le nostre reiterate proteste ha inteso chiedere agli uffici dell'Ato Cs

**Microdiscariche si sono formate sia nelle zone periferiche che in quelle centrali**

## Ok per S. Giovanni e nuova ordinanza

● Al di là delle accuse che gli vengono mosse, l'impianto privato a servizio pubblico, ossia la Calabria Maceri di Rende, continua a fare il possibile per smaltire la quantità di rifiuti (residuo e organico) accumulata nei giorni scorsi. Ieri sono entrate 420 tonnellate di materiale. Ma altre 1000 attendono di essere evacuate. Si lavora su due turni per 14 ore al giorno. Per San Giovanni in Fiore arriverà domani, il termovalorizzatore di Gioia Tauro è fermo, si spera che serva l'ordinanza firmata ieri dal governatore Santelli.

l'elenco dei comuni che hanno delle priorità. E tra questi c'è ovviamente Cosenza. Fino ad un certo punto abbiamo rilevato soltanto l'innalzamento di barriere (Calabria Maceri ha però risposto alle accuse del Municipio con la tabella dei debiti accumulati dall'Ato e dai vari enti sui quali spicca proprio il capoluogo: ndr) ed il risultato è che la nostra città si ritrova nuovamente sommersa di rifiuti». Era già accaduto durante il periodo natalizio. E sempre per lo stesso motivo. Vizza ne ha pure per l'Ato Cs, presieduto da Marcello Manna. Ieri il sindaco di Rende ha fatto autocritica, rispetto all'organizzazione e alle attività svolte dagli Ambiti territoriali. «Troppo tardi», ha replicato Vizza, «non c'è mai stata una seria organizzazione. E questi sono i risultati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA